

# proposta



DOMENICA 10<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8

ANNO 19 - N° 851 - 5 GIUGNO 2005

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

TEL. 041 - 912943

## CARI PARROCCHIANI VI SCRIVO

Siamo prossimi al referendum sulla "fecondazione assistita".

L'argomento è complesso.

Ma proprio la sua complessità dovrebbe da una parte far capire che mai come in queste circostanze i problemi debbano essere affrontati con serietà e competenza dal Parlamento, dove il senso di responsabilità e la coscienza di coloro che abbiamo votato dovrebbero produrre il meglio del possibile e in ogni caso evitare il peggio.

Dall'altra, proprio a causa della complessità degli argomenti in discussione, un cattolico chiede al Magistero di essere illuminato.

E il Magistero, nel far questo, non compie intrusioni, non travalica competenze, non abusa della propria autorevolezza, anzi, la esercita legittimamente.

Prima il Vescovi Italiani, poi il Santo Padre, hanno parlato.

Possiamo far finta di niente e rimanere nell'ombra per non disturbare qualcuno?

I presidenti della Camera e del Senato della Repubblica, hanno dichiarato che il non voto non è "tradimento", non è "fuga", ma è uno dei tre modi possibili di esprimere il proprio parere. Loro stessi non andranno a votare.

Se lo possono le più alte cariche dello stato, lo può chiunque, e nessuno è autorizzato a giudicare o condannare questa scelta, meno che mai può offendere chi la compie.

E' un diritto sacrosanto di tutti.

Anche dei cattolici.

Chi dice il contrario è, lui sì, un intollerante ed un potenziale dittatore.

I Vescovi hanno invitato a non andare a votare, dicendo che l'embrione umano è sacro, e che ogni legge che lo tutela, o lo tutela un po' di più, anche se non perfetta, va difesa.

Il Papa ha pubblicamente appoggiato la posizione dei Vescovi schierandosi senza reticenze dalla loro parte.

E il parroco di Chirignago può, pilatescamente, lavarsene le mani?

Con timore, con rispetto, ma anche con determinazione, chiede ai suoi fedeli di ascoltare il Papa, di obbedire ai Vescovi, e e perciò di astenersi dal voto.

## ADULTI DI AZIONE CATTOLICA

Due domeniche fa c'è stata l'ultima riunione normale dell'Azione Cattolica Adulti. Si riunirò, ma attorno ad una tavola imbandita, Sabato 18 Giugno, per finire in gloria, come tutti i salmi che si rispettano.

Il gruppo è formato da una quarantina di persone, non sempre e non tutte presenti agli incontri, di età diverse: alcune giovanissime ed altre con qualche anno e un po' di esperienza in più.

Quest'anno l'argomento formativo è stato proposto dal centro nazionale dell'AC e ruotava attorno ad alcune parole "chiave" per il cristiano (gioia, condivisione, attesa, Regno di Dio, Chiesa ecc.)

Le riunioni sono risultate tutte e sempre interessanti, guidate dall'esperto Alessandro Molaro, e con la presenza costante del parroco.

Il gruppo, anche se numeroso, **non è chiuso, anzi!**

Io, invece, credo che qualcuno dovrebbe entrare tra gli adulti di AC per il semplice fatto che è già adulto di azione cattolica.

Mi riferisco a quelle persone, uomini e donne, che lavorano già per la parrocchia avendo a cuore l'insieme della comunità. Persone che non si fermano al proprio gruppetto, al proprio piccolo orticello, ma che spaziano attraverso tutte le necessità che via via si presentano: le trovi, queste persone, a montare il campeggio o a guidare un gruppo familiare; le trovi a leggere senza far storie le letture della Domenica e a dare una mano per il carnevale...

Persone che amano la Chiesa, che amano la comunità, che sopportano pazientemente i difetti del parroco a cui non fanno mai mancare il loro aiuto, il loro consiglio, il loro conforto.

Uomini e donne di Azione cattolica.

Perché solo chi ha questo "sentire" e questo "vivere" può definirsi di AC.

Il senso dell'essere associazione, poi, sta nel fatto che così si dà stabilità alla propria presenza nella Chiesa, sottraendosi alla troppa dipendenza da questo o quel parroco. Non solo, ma anche nell'aver opportunità e stimoli che una parrocchia da sola non riesce a dare.

E allora?

E allora se qualcuno ci pensa e si decide sappia che quando questo settembre si riprende le porte sono

### ISCRIZIONI NUOVI LUPETTI

**Domenica 12 Giugno, dopo la S. Messa delle 9,30 ci saranno le iscrizioni, per il prossimo anno, al branco dei lupetti di Chirignago. Potranno essere accolti bambini e bambine nati nel 1997 (accompagnati da un genitore - ma anche il genitore deve presentarsi accompagnato dal bambino)**

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (6 - 12 GIUGNO 2005)

### Lunedì 6 Giugno:

Il parroco recupera la visita alle famiglie di V. dei Profeti e dei Maccabei

### Mercoledì 8 Giugno:

Ore 9.00: **S. MESSA E CONFESSIONI**  
(ultima messa del Mercoledì)

Il Parroco recupera la Visita alle famiglie di V. Posidonia e Saturnia

Ore 20,45: Incontro in preparazione ai battesimi di Giugno  
In sala Bottacin:  
**INCONTRO CON I GENITORI DEL CAMPEGGIO MEDIE**

### Venerdì 10 Giugno:

Ore 20,45: **CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI DEI GRUPPI FAMILIARI CON LA SANTA MESSA TUTTI ASSIEME**

### Sabato 11 Giugno:

Pomeriggio: CONFESSIONI

### Domenica 12 Giugno:

ORE 19,30: **FESTA DEL GRAZIE**

## DA LUNEDÌ 13 GIUGNO VIENE SOSPESA LA S. MESSA DEL MATTINO FINO AL MESE DI SETTEMBRE

### TEMPO D'ESTATE

Con la settimana che inizia la Parrocchia si dispone al tempo estivo. Tempo di campi e campeggi, tempo di vacanze, tempo di pausa.

In questo tempo estivo ci saranno occasioni di preghiera, ma non ci saranno altre riunioni dopo cena, anche perché ne abbiamo fatte tante che un po' di quiete non guasterà.

Durante l'estate funzionerà il servizio di segreteria (con quei segretari che non avessero altri impegni o altre intenzioni e con qualche giovane che "assolderemo" per la bisogna) un sacerdote sarà sempre in sede (è questa la fortuna di essere in due), ci sarà la S. Messa quotidiana alle 18,30 seguita dalla preghiera del Vespere.

Non ridurremo le SS. Messa domenicali per il semplice fatto che tutte rimangono molto partecipate.

Insomma, sotto la cenere il fuoco continuerà a covare per riprendere vigoroso dopo l'estate.

### MONTAGGIO CAMPEGGIO

Anche quest'anno facciamo appello agli amici che ci hanno aiutato nel passato, giovane e non, per il montaggio del Campeggio, che avrà luogo in quel di PONTARSO **Mercoledì 29 Giugno**.

Gli adulti che fossero disponibili lo comunichino a RICCARDO VIGONI, i giovani a don Roberto (essendo don Andrea fuori sede nelle prossime settimane).

Lo smontaggio avverrà con ogni probabilità **Domenica 31 Giugno**, ma per allora ci sarà tempo di riparlare.

### IL CATECHISMO ESTIVO DEL PARROCO

Da questa Domenica riempire le 4 colonne di PROPOSTA diventerà un piccolo problema. Durante l'anno pastorale ci sono tante cose da dire, da ricordare o su cui insistere, mentre durante l'estate vengono a mancare gli argomenti su cui soffermarsi. Chiudere PROPOSTA non si può: non lo facciamo ormai da molti anni, ed è bello che sia così. Chi è a casa ha la gioia di prendere il foglietto parrocchiale anche durante l'estate. Per questo chiedo un favore ai parrocchiani (e spero che vogliano superare la pigrizia che spesso mortifica ogni slancio): vorrei tenere un catechismo estivo per giovani ed adulti. **Ma gli argomenti**

**dovreste propormeli voi.** Spaziate pure a tutto campo. Se sarò in grado di rispondere, risponderò, altrimenti mi informerò, studierò e cercherò di chiare quanto mi sarà richiesto.

Intanto vi ringrazio ed attendo.

d.R.

T.

### LA NOSTRA CONFERMA

Domenica scorsa, alla fine delle SS: Messe, abbiamo informato al Comunità che il Patriarca Angelo Scola, nell'incontro che abbiamo avuto con lui la scorsa settimana, ci ha detto che non intende cambiare la nostra "squadra" e che l'anno prossimo saremo ancora insieme e qui (se Dio lo vorrà).

Per quanto tempo?

Questo non siamo al momento in grado di dirlo.

Normalmente il rinnovo del mandato per un parroco è per 9 anni. Il cappellano, invece, è "ad nutum", cioè non ha nessuna garanzia di stabilità, e il Vescovo può chiamarlo in ogni momento e mandarlo dove ritiene più opportuno.

Ogni fatto va vissuto nella fede, anche questo.

Se il Patriarca ci avesse spostati sarebbe stato comunque un segno della volontà di Dio da accogliere e da mettere in pratica.

Il Signore vuole che restiamo, e noi ne siamo contenti.

E su questo...

Caro don Roberto,

Voglio esprimerle, anche a nome della mia famiglia, la nostra gioia per la sua riconferma come pastore della nostra comunità, che guida con saggezza da molti anni. La continuità di un indirizzo pastorale con un'impronta ben collaudata non può fare che bene, e senz'altro la comunità si rende conto di quale privilegio noi godiamo.

~~Auguriamo a lei e a don Andrea un buon proseguimento di cammino di fede e di attività per tanti anni ancora assieme in mezzo a tutti noi.~~

Auguri e buon lavoro

Ugo Fiasconaro

### LETTERE DAI MONASTERI

Rev.do e caro don Roberto,

Abbiamo ricevuto la sua lettera con tante richieste di preghiera, richieste che senz'altro accogliamo nella nostra preghiera e nell'offerta della nostra vita, insieme a tante altre intenzioni che spesso ci giungono.

Ci ha fatto piacere sapere che alla veglia di Pentecoste ci fossero tante persone a invocare lo Spirito Santo, e bella è stata anche l'iniziativa di far scrivere i motivi delle loro sofferenze. Ci hanno colpito in particolare le lacrime che le mamme versano sui figli o perché malati o perché lontani da Dio. Queste lacrime, se offerte al Signore, hanno molto più valore delle nostre preghiere e possono ottenere veri miracoli. Anche noi le affidiamo al nostro amico Gesù (con tutte le altre intenzioni) perché si faccia maggiormente vicino a questi fratelli e sorelle, facendo nascere nei loro cuori fiducia e speranza e faccia sbocciare sulle loro labbra un sorriso di cielo.

Per tutti vada il nostro augurio di bene mentre assicuriamo la nostra vicinanza fraterna e ringraziamo di cuore per il ricordo che riservate anche a noi nella vostra Eucaristia.

Il Signore ci benedica.

Le sorelle carmelitane scalze di Piacenza

M. rev. E caro don Roberto,

È stata una gioia ed è stato un onore sentirci coinvolte in un'iniziativa così forte come quella dello "Spirito Consolatore degli afflitti". E con amore abbiamo accolto nel nostro cuore e nelle nostre preghiere i dolori, le fatiche, le speranze e i desideri di queste 10 persone che, in grazia dello Spirito Santo, sono entrate nella vita della nostra Co-